



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Facoltà di Ingegneria

**Regolamento didattico del corso di studi per il conseguimento
della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica
A.A. 2011/2012**

Art. 1 - Norme generali.....	3
Art. 2 - Obiettivi formativi.....	3
1. Obiettivi specifici del corso.....	3
2. Risultati di apprendimento attesi.....	4
3. Sbocchi occupazionali e professionali.....	5
Art. 3 - Requisiti per l'ammissione.....	5
Art. 4 - Iscrizione e modalità di frequenza.....	7
1. Immatricolazioni.....	7
2. Iscrizioni agli anni successivi al primo.....	7
3. Iscrizione Cautelativa.....	7
4. Interruzione della carriera universitaria.....	7
5. Rinuncia agli studi.....	8
6. Modalità di frequenza.....	8
Art. 5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU).....	8
Art. 6 - Organizzazione dell'attività didattica.....	8
Art. 7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto.....	9
Art. 8 - Ordinamento didattico.....	9
Art. 9 - Curricula e piani di studio.....	9
1. Presentazione dei piani di studio.....	10
2. Anticipo degli esami.....	10
3. Anticipo degli esami per gli studenti ripetenti.....	10
4. Modalità di compilazione del piano di studio individuale.....	10
5. Esami in soprannumero.....	10
Art. 10 - Altre attività formative (DM 270/2004, art. 10, comma 5).....	11
1. Attività a scelta dello studente.....	11
2. Ulteriori attività formative.....	11
3. Prova finale.....	12
Art. 11 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative.....	12

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti e riconoscimento crediti	13
1. Requisiti minimi	13
2. Riconoscimento crediti	14
3. Riconoscimento di studi compiuti nell'ambito del programma ERASMUS	14
4. Riconoscimento di studi compiuti all'estero	14
Art. 13 - Commissione paritetica	14
Art. 14 - Comitato di indirizzo	14
Art. 15 - Valutazione delle attività didattiche	15
Art. 16 - Disposizioni transitorie.....	15
Contatti e riferimenti.	176

Art. 1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'A.A. 2008-2009, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe delle lauree LM-33 - Ingegneria meccanica).

La durata del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe delle lauree LM-33 - Ingegneria meccanica). A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Obiettivi specifici del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si prefigge di creare un profilo professionale di elevata qualificazione mediante approfondimenti tematici e metodologici nel settore dell'ingegneria meccanica.

Più segnatamente, obiettivo di questa Laurea Magistrale è quello di creare un profilo di Ingegnere di adeguata padronanza nei settori della progettazione dei sistemi meccanici, degli impianti industriali, delle macchine, delle tecnologie e dei materiali.

I laureato nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica:

- deve conoscere adeguatamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed è capace di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- deve conoscere adeguatamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria meccanica, nella quale è capace di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- deve essere capace di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- deve essere capace di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- deve essere dotato di conoscenze di contesto e di capacità trasversali adeguatamente potenziate rispetto a quelle acquisite nel corso di laurea di provenienza.

I corsi di laurea magistrale in ingegneria meccanica culminano in una importante attività di progettazione e ricerca, che si conclude con un elaborato (tesi) che

dimostra la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati magistrali in ingegneria meccanica sono quelli della ricerca di base e applicata, dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi.

2. Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in ingegneria meccanica deve possedere conoscenze più approfondite e vaste rispetto al laureato di primo livello, conoscenze che gli permettono di elaborare modelli originali, soluzioni innovative, analisi trasversali ed applicare idee e soluzioni ingegneristiche originali sia in un contesto industriale che di ricerca. Le ulteriori conoscenze nelle materie di base ed in quelle caratterizzanti ed affini consentono al laureato magistrale di approfondire aspetti di indubbio interesse, in particolare per chi ha intenzione di rivolgersi al campo della ricerca pura ed applicata, nei campi dei sistemi di misura e controllo, dei materiali, delle strutture, dell'energia, dei sistemi di produzione e delle tecnologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in ingegneria meccanica nel suo percorso formativo deve acquisire la capacità di applicare le conoscenze apprese, dimostrando competenze tali da permettergli di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problematiche relative a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, nei settori propri della ingegneria meccanica quali la progettazione, produzione e programmazione delle attività industriali, non tralasciando i settori trasversali dell'energia e della sostenibilità industriale. Queste capacità vengono sviluppate con un percorso formativo che da un lato mira fornire una approfondita preparazione metodologica e dall'altro una formazione pratica attraverso attività sperimentali di laboratorio (ivi inclusa quella relativa alla tesi di laurea magistrale) e attività progettuali di gruppo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in ingegneria meccanica nel suo percorso formativo deve integrare le conoscenze in modo da gestire complessità e deve saper formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. Tale capacità le sviluppa durante il percorso di studio in quanto in molti corsi è costretto ad interpretare, selezionare ed organizzare una grande quantità di risultati ed in alcuni deve operare scelte progettuali motivandole opportunamente, sviluppando in tal modo capacità di analisi, sintesi e decisionali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in ingegneria meccanica al termine del suo percorso formativo deve saper comunicare in modo chiaro e puntuale informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori con differenti livelli di specializzazione, mediante gli strumenti linguistici più opportuni. Deve essere in grado di comunicare correttamente ed efficacemente sia verbalmente che per iscritto in italiano ed in un'altra lingua dei paesi europei (inglese, francese, tedesco o spagnolo) e deve saper trasmettere i risultati di un proprio lavoro attraverso relazione tecnica scritta e strumenti di presentazione multimediali, deve inoltre saper lavorare in gruppo coordinandosi con gli altri e attribuendo a se stesso ed agli altri responsabilità specifiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in ingegneria meccanica nel suo percorso formativo deve sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per permettergli di continuare a studiare in modo auto-diretto o autonomo. In particolare deve essere in grado di leggere e comprendere testi scientifici di livello universitario e post-universitario, di utilizzare manuali di riferimento per le prassi in uso nelle diverse realtà industriali e di utilizzare autonomamente manuali per l'utilizzo di software di tipologie ed applicazioni diverse. Inoltre deve essere in grado di intraprendere studi post-universitari, quali master di II livello, e se vi è una propensione specifica, il dottorato di ricerca e /o carriere nel campo della ricerca.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati potranno trovare occupazione presso: industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi; enti e centri di ricerca.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

L'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è garantito previa verifica della sussistenza di determinati requisiti curriculari, i quali si riferiscono al possesso di una laurea nella classe di Ingegneria Industriale e a numeri di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico disciplinari, descritti nell'art. 12 p.to 1. In particolare le competenze linguistiche in una lingua dell'Unione Europea sono richieste tra i requisiti di accesso mediante la presenza di un congruo numero di CFU, stabilito nell'art. 12 p.to 1.

Ove il curriculum dello studente non soddisfi i requisiti previsti, prima di poter procedere all'immatricolazione o iscrizione, lo studente dovrà colmare dette carenze secondo le modalità individuate ai punti seguenti.

Per gli studenti che dall'anno accademico 2007/2008 si immatricolano alla Laurea Triennale in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata, è prevista a partire dall'anno accademico 2010/2011 una prova di ammissione per immatricolarsi alla Laurea Magistrale omonima a quella di provenienza.

Lo scopo della prova di ammissione è quello di individuare eventuali carenze formative/curricolari che dovranno essere colmate prima dell'immatricolazione alla Laurea Magistrale. Ogni anno accademico il Consiglio di Corso di Studi stabilisce i criteri per l'esecuzione delle prove. Sono esonerati da tale prova gli studenti che hanno conseguito una media di voto di tutti gli esami di profitto non inferiore alla soglia specificata di seguito:

- a) per gli studenti immatricolati alla Laurea Triennale negli anni accademici 2007/2008, 2008/2009 o 2009/2010, è richiesta una media dei voti di 24,0/30 se la Laurea Triennale è stata conseguita entro il quarto anno accademico a partire dall'anno accademico di immatricolazione, o 24,5/30 se conseguita dal quinto anno accademico in poi;
- b) per gli studenti immatricolati alla Laurea Triennale dall'anno accademico 2010/2011 in poi, la media richiesta è di 24,5/30 se la Laurea Triennale è stata conseguita entro il quarto anno accademico a partire dall'anno accademico di immatricolazione, o 25,0/30 se conseguita dal quinto anno accademico in poi. Le modalità per colmare le eventuali carenze formative individuate dalla prova di ammissione saranno fissate dalla Facoltà congiuntamente con il Consiglio del Corso di Studi.

Per gli studenti non provenienti dalla Laurea Triennale in Ingegneria Meccanica, o provenienti da altre Facoltà o Università, l'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è subordinata al possesso di specifici requisiti curricolari (vedi art. 12).

Per il raggiungimento dei requisiti curricolari richiesti, inizialmente non posseduti, lo studente dovrà dimostrare l'adeguatezza della preparazione personale attraverso il superamento di specifici esami di corso indicati, caso per caso, dal Consiglio del Corso di Studi.

In tal caso verrà consentita l'iscrizione dello studente a singoli esami secondo le modalità fissate dall'Ateneo. Il superamento dei suddetti esami è condizione indispensabile per l'immatricolazione alla Laurea Magistrale. Relativamente a questo punto si rimanda alle disposizioni del Senato Accademico e della Facoltà.

Per quanto riguarda la personale preparazione valgono le regole stabilite ai punti a) e b) precedenti.

Art. 4 - Iscrizione e modalità di frequenza

1. Immatricolazioni

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è regolata dalle disposizioni contenute nell'art. 3 e nell'art. 12.

Gli studenti che conseguono la Laurea presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata nelle sessioni di Ottobre, Febbraio ed Aprile possono chiedere l'immatricolazione alla Laurea Magistrale entro 30 giorni dal conseguimento del titolo.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento al Manifesto Annuale degli Studi ed alla Segreteria Studenti. Le procedure sono altresì consultabili sul sito web di Facoltà, all'interno dell'Area Studenti.

2. Iscrizioni agli anni successivi al primo

Possono accedere al secondo anno della Laurea Magistrale gli studenti che abbiano sostenuto con successo esami ed attività formative corrispondenti ad almeno 6 crediti didattici relativi al primo anno della Laurea Magistrale.

Gli altri studenti potranno iscriversi come ripetenti.

Dal 1 marzo al 15 marzo, gli studenti che, sfruttando la sessione di esami di Febbraio, hanno acquisito almeno 6 crediti del I anno potranno fare istanza di adeguamento dell'anno di iscrizione al Presidente del CCS di appartenenza (e, per conoscenza, alla Segreteria Studenti) il quale, previa verifica dei requisiti dichiarati, potrà autorizzare tale adeguamento.

3. Iscrizione Cautelativa

Possono presentare la domanda di iscrizione cautelativa gli studenti che intendono conseguire il titolo accademico nelle sessioni di Laurea di febbraio o aprile dell'anno solare successivo. Per inoltrare la domanda di iscrizione cautelativa, gli studenti devono aver completato la durata legale del proprio corso di studi (cioè, per quanto riguarda la Laurea Magistrale, essere iscritti al 2° anno in corso o ripetente) e maturato i crediti necessari per il conseguimento del titolo entro la sessione di recupero di febbraio. Gli studenti che presentano domanda di iscrizione cautelativa non possono sostenere e verbalizzare esami né presentare il piano di studi nell'anno accademico a cui l'iscrizione cautelativa fa riferimento.

4. Interruzione della carriera universitaria

Lo studente che abbia interrotto la carriera scolastica può riattivare la sua posizione secondo le modalità ed i tempi previsti dalla legislazione vigente.

5. Rinuncia agli studi

Gli studenti che non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli stessi secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

La rinuncia è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera universitaria percorsa. Lo studente rinunciatario ha facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso di studi, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate ma alla stessa stregua degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

6. Modalità di frequenza

Gli insegnamenti previsti per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica non impongono l'obbligo della frequenza, che tuttavia è fortemente consigliata nell'interesse dello studente ai fini di un efficace e corretto apprendimento.

Art. 5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)

Ogni CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo per studente che sono così suddivise:

- 10 ore di attività in classe (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza dei docenti);
- 15 ore di attività di studio individuale.

Gli insegnamenti possono equivalere a 6, 9 o 12 CFU. Ogni insegnamento può essere costituito da uno (6 o 9 CFU) o due moduli (12 CFU). Ogni modulo conterà di 60, 90 o 120 ore di lezione frontale o di 50, 80 o 110 ore di lezione frontale + 10 ore di seminari, esercitazioni e attività didattica assimilata. Nei moduli ad alto contenuto pratico e esercitativo le ore di tipologia b) possono aumentare fino a 20.

Art. 6 - Organizzazione dell'attività didattica

Il Consiglio di corso di studio disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in Ingegneria Meccanica in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.

A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 12. Le attività a scelta dello studente contano convenzionalmente per 1 esame.

Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto.

Il Manifesto degli studi, allegato a questo Regolamento, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) l'ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.), i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Art. 7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto

Gli esami di profitto si possono articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale e tiene conto, in proporzioni prefissate dal docente prima dell'inizio del corso di insegnamento, dei risultati della prova stessa. Qualora si raggiunga il punteggio di 30/30, la Commissione esaminatrice, con decisione unanime, può attribuire la lode.

Gli esami di profitto si svolgono al termine dei semestri di insegnamento secondo il calendario riportato nel Manifesto degli Studi e dalla Guida dello Studente pubblicata dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Gli studenti che non hanno superato gli esami di profitto nelle sessioni di esami poste al termine dei due semestri potranno sostenerli di nuovo nella sessione di recupero che si terrà nel mese di settembre. Tale sessione viene articolata in due appelli per singolo insegnamento.

Possono essere sostenuti soltanto gli esami presenti nell'ultimo piano di studi approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8 - Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è riportato nel Manifesto degli Studi.

Art. 9 - Curricula e piani di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è organizzato sulla base di un unico curriculum, la cui organizzazione didattica è stabilita dal Consiglio di Corso di Studi all'inizio di ciascun anno accademico, e resa pubblica attraverso il

Manifesto degli studi. E' ammessa la presentazione da parte degli studenti di piani di studio individuali, su moduli appositamente predisposti e resi disponibili sul [sito web](#) del Corso di Studi, che vengono portati all'esame del Consiglio del Corso di Studi e da questo approvati previa verifica della sua rispondenza ai requisiti dell'ordinamento didattico e della congruenza con gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica.

1. Presentazione dei piani di studio

Gli studenti possono presentare ogni Anno Accademico un solo piano di studi individuale. Gli studenti iscritti come ripetenti possono, sempre entro i termini fissati dal Corso di Studi, proporre un nuovo piano di studi o modifiche a quello precedentemente approvato. I piani di studi sono esaminati dal Consiglio di Corso di Studio e possono di conseguenza essere approvati integralmente, con modifiche o respinti. In ogni caso, a nessuno studente potrà essere consentito di inserire nel proprio piano di studi attività didattiche di entità superiore ad 80 crediti all'anno con esclusione della prova finale. Nel caso in cui il piano di studi venga respinto, ha valore l'ultimo piano di studi individuale approvato. La Segreteria Didattica è responsabile delle comunicazioni con gli studenti relative ai piani di studio.

2. Anticipo degli esami

Gli studenti non possono anticipare nel proprio piano di studi insegnamenti dell'anno successivo a quello di iscrizione. In caso contrario tutte le verifiche sostenute sono annullate.

3. Anticipo degli esami per gli studenti ripetenti

Gli studenti iscritti come ripetenti al primo anno del corso di Laurea Magistrale possono, su approvazione del Consiglio di Corso di Studio, anticipare la frequenza e gli esami per un massimo di 18 CFU del secondo anno. Anche per gli studenti ripetenti, nel caso sia stata effettuata richiesta di anticipo di insegnamenti, nel piano di studio non potranno essere inserite attività didattiche di entità superiore a 80 crediti all'anno in conformità a quanto previsto dal punto 1.

4. Modalità di compilazione del piano di studio individuale

La procedura informatica di presentazione dei piani di studio prevede la compilazione di un modello specifico per il curriculum e l'esecuzione automatica di controlli di congruità. Il modello dovrà quindi essere stampato, firmato e consegnato presso la Segreteria Didattica del Corso di Studi entro le scadenze prefissate e pubblicate dalla stessa Segreteria Didattica in bacheca e sul sito del Corso di Studi. Si ricorda che ha validità legale il solo Piano di Studi in formato cartaceo debitamente firmato.

5. Esami in soprannumero

Gli esami sostenuti in difformità dal piano di studi sono nulli. Non sono ammesse ratifiche a posteriori. Gli studenti possono però inserire nel proprio piano di studi, con l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, un numero limitato di esami in soprannumero. Gli esami in soprannumero concorreranno alla formazione della media.

Art. 10 - Altre attività formative (DM 270/2004, art. 10, comma 5)

1. Attività a scelta dello studente

Al fine di garantire un efficace percorso formativo il curriculum offre limitate possibilità di scelta. Come indicato nell'Art. 8 - Ordinamento didattico, il Piano di Studi della Laurea Magistrale prevede l'inserimento di due moduli didattici a scelta dallo studente, per un totale di 12 CFU.

La scelta dei moduli didattici deve essere effettuata in coerenza con il piano formativo generale. Per questo il Consiglio del Corso di Studi è chiamato a verificare tale requisito nel Piano di Studio compilato dallo studente per approvazione.

2. Ulteriori attività formative

I CFU ottenibili per attività formativa svolta dallo studente durante il Corso di Laurea Magistrale sono pari a 3. Per sostenere le attività formative occorre accordarsi con un docente relatore. In particolare, per il Corso di Laurea Magistrale, le attività formative sono tipicamente rivolte allo studio, sperimentazione e modellizzazione nei settori dei sistemi meccanici, macchine o impianti industriali, tecnologie e materiali. L'impegno profuso dallo studente nell'attività formativa deve essere corrispondente ad un numero di ore di lavoro non inferiore a 75.

Lo studente può inoltre far richiesta di svolgere altro tipo di attività formativa quali:

- attività formative propedeutiche alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (consigliata);
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- attività formative volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;

Tali richieste devono comunque essere approvate dal Presidente del Consiglio del Corso di Studi. Resta valida la necessità di accordarsi con un docente relatore.

Modalità di attestazione e verifica delle attività formative

Al termine delle attività formative sarà premura dello studente far compilare al docente relatore l'attestato sull'attività formativa svolta, che dovrà essere consegnato in Segreteria Didattica nell'orario di ricevimento almeno un mese prima della seduta di Laurea in cui lo studente intende laurearsi. Il modulo relativo è disponibile nella sezione Modulistica del [sito web](#) del Corso di Studi in Ingegneria Meccanica.

Modalità di verifica dei risultati degli stage e dei tirocini e relativi crediti formativi

È consigliabile che lo stage venga attivato tramite una procedura interna d'Ateneo che ufficializzi il rapporto di convenzione tra l'organizzazione ospite e l'Ateneo e che definisca nello specifico i contenuti dell'esperienza di stage proposta.

I risultati dei periodi di stage o tirocinio in Aziende o Enti Pubblici o assimilabili vengono verificati attraverso la compilazione, da parte dell'Azienda o Ente ospitante lo studente, di un attestato di valutazione dell'attività svolta, comprensivo di una sintetica descrizione della stessa e dell'indicazione del numero di ore di impegno profuso dallo studente. Detto attestato, firmato e datato dal tutor aziendale dello stage, dovrà essere consegnato dallo studente alla Segreteria Didattica unitamente ad un modulo compilato dal docente relatore.

Allo studente vengono accreditati un numero di CFU commisurati all'impegno profuso nello stage, fermo restando il limite massimo di 3 CFU. Tutte le informazioni circa i contatti, procedure e modulistica sono disponibili sul sito <http://stage.uniroma2.it/>.

3. Prova finale

Il conseguimento della Laurea Magistrale comporta il superamento di una prova finale secondo modalità definite dalla Facoltà di Ingegneria. Tale prova consiste nell'elaborazione e discussione di una tesi, assegnata da un docente della Facoltà, che sarà il relatore.

La tesi, che potrà essere svolta in uno dei Dipartimenti dell'Ateneo, presso Enti di ricerca, presso Aziende o altre istituzioni idonee, ha lo scopo di integrare le conoscenze acquisite nei vari corsi e di verificare la maturità raggiunta dal candidato.

Alla prova finale sono assegnati 12 CFU.

Art. 11 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Le attività formative relative ai curricula in cui si articola la laurea possono essere collegate alle attività di ricerca sviluppate dai docenti coinvolti, al fine di fornire conoscenze e prospettive che rispondano alle attese degli studenti e del mercato

del lavoro. Le indicazioni relative a tali attività di ricerca sono reperibili sui siti dei dipartimenti della facoltà.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti e riconoscimento crediti

I trasferimenti da altri Atenei, Facoltà dell'Ateneo o Corsi di Studio all'interno della Facoltà sono consentiti nell'ambito dei numeri programmati per ciascun Corso di Studio.

Pertanto gli studenti che intendano trasferirsi presso questo Corso di Studio dovranno inoltrare preventiva richiesta di ammissione attraverso la procedura ed entro i termini pubblicati nella [Guida all'Iscrizione](#) disponibile sull'apposita [pagina web](#) del sito dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

1. Requisiti minimi

La tabella seguente indica i requisiti minimi, in termini di CFU conseguiti per Settore Scientifico-Disciplinare o per gruppo di SSD, affinché lo studente proveniente da altro Ateneo, Facoltà o Corso di Studio possa immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica senza attribuzione di debiti formativi.

Requisiti minimi per l'immatricolazione o iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica	
SSD	CFU
MAT/05 Analisi matematica MAT/03 Geometria ING-INF/05 Informatica FIS/01 Fisica sperimentale CHIM/07 Chimica generale e inorganica	45
ING-INF/04 Automatica ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/21 Metallurgia ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria Economico Gestionale ICAR/08 Scienza delle costruzioni	60
Prova di lingua straniera	3

2. Riconoscimento crediti

Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti in altri Atenei, Facoltà dell'Ateneo o Corsi di Studio della Facoltà, è effettuato dal Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio del Corso di Studio, verificata la congruenza del percorso formativo svolto con il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, valuterà inoltre caso per caso la necessità di eventuali colloqui integrativi.

3. Riconoscimento di studi compiuti nell'ambito del programma ERASMUS

Gli studenti che partecipano al programma ERASMUS possono inserire nel proprio piano di studi i crediti relativi alle attività svolte all'estero in sostituzione delle attività a scelta dello studente (ASS) per un massimo di 12 CFU e/o in sostituzione delle attività formative finalizzate (AFF) per un massimo di CFU previsti per queste dall'Ordinamento didattico (3 crediti). Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di verificare la congruenza di tali attività con il percorso formativo del Corso di Laurea di Ingegneria Meccanica.

Gli studenti che partecipano al programma ERASMUS possono altresì inserire nel proprio piano di studi i crediti relativi alle attività svolte all'estero in sostituzione di insegnamenti obbligatori previsti dal piano di studi ufficiale, o in eccedenza rispetto ai 12 CFU ammessi per le ASS, purché i docenti interessati attestino l'equivalenza degli insegnamenti sostituiti con quelli che dovranno essere seguiti nell'ambito dell'attività ERASMUS. A tal fine gli studenti dovranno presentare ai docenti interessati una richiesta compilando l'apposito modulo predisposto dall'Ufficio ERASMUS della Facoltà di Ingegneria. Il Consiglio di Corso di Studio si riserva comunque la facoltà di accettare o respingere tale richiesta.

Al fine di ottenere i predetti riconoscimenti lo studente è tenuto a seguire la procedura indicata nell'apposita sezione del sito web del Corso di Studi e della Facoltà.

4. Riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il Consiglio del Corso di Studio determina i criteri per il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti presso Università di altri paesi. Il Consiglio del Corso di Studio può altresì riconoscere studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.

Art. 13 - Commissione paritetica

Per la verifica della coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, il Consiglio di Corso di Studio istituisce una Commissione didattica paritetica formata da due professori e da due studenti facenti parte del Consiglio stesso, designati i primi dai docenti del Consiglio e i secondi dagli studenti eletti nel Consiglio. Il Consiglio delibera su tale verifica in base al parere ricevuto.

La Commissione dura in carica due anni accademici ed espleta i compiti previsti dall'art.12, comma 3 del D.M. 270/04.

Art. 14 - Comitato di indirizzo

Il Consiglio di corso di studio verifica – attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti, da rappresentanti degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate) – le esigenze formative rispetto al mercato del lavoro, anche con il fine di definire le potenzialità di inserimento lavorativo dei laureati nei diversi curricula.

Art. 15 - Valutazione delle attività didattiche

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) ha il compito di verificare mediante analisi e valutazioni comparative, la realizzazione degli obiettivi, la correttezza ed economicità della gestione, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, l'efficacia dell'attività didattica, la validità degli interventi di sostegno al diritto allo studio, l'efficienza, l'efficacia e la qualità delle strutture di ricerca, didattiche e di servizio, ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca.

Per ciascun corso di insegnamento, gli studenti frequentanti compilano in aula una scheda di valutazione predisposta a questo scopo. L'analisi statistica di tali schede formerà parte integrante della valutazione dell'efficienza didattica.

I documenti e le statistiche elaborati dal Nucleo di Valutazione possono essere consultati sul relativo sito (<http://ndv.amm.uniroma2.it>)

Il Corso di Studi rileva altresì il parere degli studenti laureandi al termine della loro esperienza formativa: a questo proposito, contestualmente al modulo di richiesta tesi, lo studente viene invitato a compilare online un questionario appositamente predisposto.

Le informazioni fornite sono trattate in maniera del tutto anonima ed utilizzate al solo fine di migliorare la qualità del servizio. Periodiche elaborazioni dei dati raccolti forniscono il supporto per il riesame dell'offerta formativa e l'adozione di idonee azioni di miglioramento.

Art. 16 - Disposizioni transitorie

Gli studenti iscritti all'ordinamento didattico DM270/2004 con sistema di crediti 5/10 conservano il diritto di concludere la loro carriera secondo tale sistema, sostenendo quindi gli esami da 5 o da 10 crediti secondo il piano di studi approvato ed in accordo al programma di corso stabilito nell'anno di immatricolazione. L'ordine degli studi di riferimento è pertanto quello contenuto nella Guida dello Studente dell'anno di immatricolazione.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Meccanica ex DM 509/99 possono iscriversi agli anni successivi al primo optando per il passaggio al NN. Ord. ex DM 270/2004. Tali studenti sono tenuti a presentare un nuovo piano di studi individuale, mediante il modulo disponibile nell'apposita sezione del [sito web](#) del Corso di Studi. Il Consiglio di Corso di Studio ne verificherà la rispondenza ai requisiti dell'ordinamento didattico vigente e della congruenza con gli obiettivi

formativi della Laurea in Ingegneria Meccanica assegnando eventuali attività didattiche integrative necessarie all'adeguamento del curriculum.

Gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica nell'ordinamento ex DM 509/99 che intendono proseguire gli studi secondo tale ordinamento possono comunque apportare piccole modifiche al piano di studi già approvato. Occorre in tal caso presentare al CCS non un nuovo piano di studi, ma solo una domanda di integrazione/modifica del proprio piano di studi già approvato, mediante il modulo disponibile nell'apposita sezione del [sito web](#) del Corso di Studi.

Contatti e riferimenti

1. Presidente del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Meccanica

Prof. Carlo Brutti

Primo Piano, Edificio Ingegneria Industriale

Via del Politecnico, 1 - 00133 Roma

Telefono: 06 7259.7141 - e-mail: brutti@uniroma2.it

2. Vicepresidente del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Meccanica

Prof.ssa Loredana Santo

Secondo Piano, Edificio Ingegneria Industriale

Via del Politecnico, 1 - 00133 Roma

Telefono: 06 7259.7165 - e-mail: loredana.santo@uniroma2.it

3. Segreteria Didattica del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Meccanica

Sig.ra Anna Mezzanotte

Stanza 1072/65 – Primo Piano, Edificio Ingegneria Industriale

Via del Politecnico, 1 - 00133 Roma

Telefono: 06 7259.7156 - e-mail: anna.mezzanotte@uniroma2.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle h.10,00 alle h.12,00

4. Segreteria Studenti

Sig.ra Emanuela Di Maulo

Piano Terra Edificio della Didattica della Facoltà

Via del Politecnico 1, 00133 Roma

tel: 06 7259.7599 06 7259.7598

Orario al Pubblico: Lunedì, Mercoledì, Venerdì : 9 - 12. Mercoledì: anche 15 – 17.

5. Ufficio Erasmus di Facoltà

Sig.ra Rita Ricci

Presidenza - Piano terra, Edificio Ingegneria Industriale

Tel 06/72597256 - Fax 06/72597116

e-mail ricci@ing.uniroma2.it

sito web: <http://torvergata.socratesmanager.it>

6. Sito web del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Meccanica

<http://www.meccanica.uniroma2.it>